

AL FESTIVAL DELLA COMUNICAZIONE DI CAMOGLI OGGI UN'ALTRA GIORNATA FITTA DI INCONTRI

Se una foto devia il corso della storia

Mario Calabresi: l'immagine del bimbo morto in spiaggia ha scosso le coscienze

ROSSELLA GALEOTTI

CAMOGLI. Il corpicino di Aylan steso a faccia in giù nell'ultimo abbraccio del mare. Un'immagine rimbalzata da un lato all'altro del "villaggio globale", scuotendo le coscienze. Una foto, la foto che ha cambiato la storia e la percezione dell'Europa rispetto alla tragedia dei migranti. E da quella tragedia consumata sulla spiaggia di Bodrum, in Turchia, dove si è interrotta la vita del bambino siriano, a largo Ido Battistone, dove ieri sera ha tenuto la sua lectio Mario Calabresi, direttore della *Stampa*, una manciata di giorni ma, se possibile, uno sdegno ancora più grande. Calabresi doveva parlare della fatica di raccontare, unico antidoto all'estinzione, per i comunicatori. Ma ha spostato, invece, l'attenzione, sulla "foto che può cambiare la storia". La seconda giornata del Festival della Comunicazione si è conclusa "in crescendo" ma fin dal mattino il "ritmo" è stato quello giusto, a giudicare dal sold out delle location e dagli applausi saliti a lungo nel cielo a tratti bizzoso di Camogli. Magistrale l'intervento di Piero Angela, che ha accompagnato, idealmente, gli spettatori nei resti delle ville dei fori imperiali cui un progetto di recupero ha consegnato alla posterità storie e dettagli. Platea in estasi (59 secondi di

battimani, poi tutti in coda per stringere la mano all'ideatore di tante trasmissioni divulgative in stile angolasassone) anche alla descrizione, briosa e ficcante, della necropoli di Cerveteri, con le «tombe-appartamenti» scavate nel tufo e il loro prezioso corredo, e al racconto dei personaggi della spedizione in Dacia dei bassorilievi della Colonna Traiana, più fruibile grazie a un sistema di proiezione con ingrandimento. In prima fila due universitari della Facoltà di Scienza della Comunicazione di Genova, Giovanna Ghiglione e Andrea De Sotgiu, non si sono persi una sillaba: fogli e fogli di appunti per "fissare" ogni dettaglio, fino all'inno conclusivo alla creatività. A pochi passi dal tendone intitolato al maestro d'ascia Ido Battistone, inventore del Dragoon, Maurizio Wurtz, uno dei massimi esperti di cetacei, ha simulato, con l'installazione "Salviamo il Mediterraneo",

lo spiaggiamento di cinque esemplari di zifio. Modelli in scala 1:1 (quattro in cartapesta, uno in vetroresina), perfettamente aderenti alla realtà, per lanciare il suo messaggio ecologico-letterario-sociale. Sulla "pelle" degli zifi Wurtz ha riprodotto brani di autori famosi, da Sepulveda a Hemingway, da Seneca a Ca-

proni, e impronte di mani («Quelle dei migranti che affogano ogni giorno nel Medi-

terraneo»; uno dei modelli, invece, è intonso: il pubblico potrà lasciare una frase, un'idea e il professore le trascriverà. Al Cenobio dei Dogi il presidente della Rai, Monica Maggioni, Federico Ghizzoni, ad di Unicredit, e Mauro Mo-

retti, ad di Finmeccanica, con Ferruccio de Bortoli, hanno dato vita a una tavola rotonda su executive, cultura, classi dirigenti (dalla meritocrazia alle tortuosità burocratiche, dal ruolo degli start-up alla formazione). Sul servizio pubblico offerto dalla Rai Maggioni ha detto: «Deve essere in grado di costruire un

racconto, con una narrativa interna ed esterna. Può contribuire significativamente a creare un sistema culturale dove ci siano valori e disvalori», sottolineando l'importanza della tv del passato, rivisitata, però, alla luce del 2015. Il Festival della Comunicazione 2015 è giunto al giro di boa. E oggi la «scelta del dolore» (espressione usata, in tedesco, dal palco di Ido Battistone, da Rosangela Bonsignorio, direttrice della rassegna con Danco Singer) sarà tra conferenze sui bosoni e riflessioni sulla politica, disinformazione e relativismo, spaziando dai codici della natura al linguaggio dell'architettura, dal nuovo femminismo ai rapporti tra economia e arte.

rossellagale@libero.it

ALTRI SERVIZI >> 38



La sala del Cenobio dei Dogi gremita di pubblico

FOTOSERVIZIO CIOTTI



L'intervento di Stefano Bartezzaghi



La presidente Rai Monica Maggioni



Il ministro della Difesa Roberta Pinotti



Mario Calabresi, direttore della "Stampa"



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.